SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060337
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna della Misericordia
SGTT - Titolo	Madonna dei Raccomandati
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria Santissima Assunta già Santa Maria della Stella
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.113328
GPDPY - Coordinata Y	42.717042
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	17-3-2012
GPBO - Note	(12810)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1320
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1320
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Memmi Lippo di Filippuccio
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1317/ 1356
AUTH - Sigla per citazione	00001162
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ doratura/ pittura a tempera/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	332
MISL - Larghezza	170
FRM - Formato	cuspidato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1923
RSTN - Nome operatore	Colarieti Tosti G.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTN - Nome operatore	C.B.C.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola di forma cuspidata con fondo oro, dotata di cornice dorata con profilo superiore trilobato.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 62 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna. Attributi: (Madonna) corona. Figure: devoti; devote; angeli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	piedistallo della Madonna
ISRI - Trascrizione	LIPPUS DE SENA NAT(US) NOS PICX(IT) AME(N)A
	Il “Lippus de Sena” che firma il dipinto è stato identificato con Lippo di Memmo di Filippuccio già da Venturi e da Berenson, i quali riferiscono la tavola alla tarda attività del pittore senese. Van Marle (1934, pp. 271-272) nutre dei dubbi su questa attribuzione (scrive infatti: “non mi ritengo in alcun modo sicuro che il Lippo il quale firmò codesta tavola possa identificarsi con Lippo Memmi”) e riferisce

NSC - Notizie storico-critiche	l'opera ai primi anni dell'attività del Lippi. Toesca (1951, p. 550) attribuisce il dipinto a Lippo Vanni, notando i "caratteri lorenzettiani" dell'opera. Carli, in un primo intervento sull'argomento, riconosce nel pittore senese di nome Lippo che firma la tavola, un collaboratore di Barna negli affreschi della Collegiata di San Gimignano (in particolare nella scena dell'Entrata a Gerusalemme). Lo studioso avvicina poi l' opera alla poco nota Madonna della Misericordia di Niccolò da Signa nella chiesa parrocchiale di Vertine in Chianti (Carli, 1961, p. 40). Più tardi Carli, sulla base di precisi raffronti stilistici con alcuni affreschi a San Gimignano, torna sull'attribuzione della tavola orvietana a Lippo Memmi, riferendola al 1320 circa, dopo l'attività sangimignanese del pittore. Lo studioso concentra la propria attenzione su un affresco rappresentante la Madonna in Trono nella chiesa di S. Agostino a San Gimignano e su due figure di sante (S. Fina e S. Caterina d' Alessandria) nella Collegiata della stessa città: il confronto tra il volto di S. Fina e quello della giovinetta incoronata più vicina alla Madonna nel dipinto orvietano rivela un medesimo disegno (occhi sinuosi e allungati, naso diritto, forma della bocca). Il confronto tra le due sante sangimignanesi e il gruppo delle devote orvietane è, secondo Carli, probante per il riferimento della tavola del Duomo orvietano a Lippo Memmi. L'attribuzione a questo pittore è ormai definitivamente accettata dalla critica più recente, così come la datazione all'inizio del terzo decennio del XIV secolo. La pittura di Lippo Memmi è fortemente influenzata dalla grande personalità di Simone Martini, con il quale Lippo collabora fino al 1336. La De Benedictis (1968, pp. 5-6) nota che in quest'opera Lippo Memmi sembra abbandonare i tratti della stretta osservanza martiniana e "si solleva a una sfera di sottile poesia nella figurette dei Raccomandati trattate con un gusto di vivace caratterizzazione quasi caricaturale ed espressionistica". Boskovits (1983) ipotizza per questo dipinto una collaborazione di Lippo con il fratello Federico. La Madonna dei Raccomandati subì diversi spostamenti: nella seconda metà del sec. XVI il dipinto, inserito in una complessa macchina lignea, era collocato in uno degli altari laterali, dal quale passò, alla fine dell'Ottocento, al Museo dell'Opera del Duomo, per poi essere successivamente spostata nella Cappella del Corporale. La complessa macchina lignea cinquecentesca nella quale la tavola era stata inserita venne rimossa alla fine dell'Ottocento ed è documentata da due foto dell'epoca (foto Anderson 15541 e Alinari 25979). L'inserimento in questa cornice provocò la resecazione della cuspide originale e del margine inferiore. Probabilmente alla fine del sec. XVI la tavola venne parzialmente ridipinta a causa di un mutamento del gusto e degli stilemi iconografici. Carli (1963, p. 39) parla di un ritocco più recente (sec. XIX), che interessò soprattutto la parte superiore del dipinto "ripassato secondo un gusto purista e accademico". La zona inferiore della tavola, con le schiere inginocchiate dei Raccomandati, è invece integra.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione persona giuridica senza scopo di lucro
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/04/00

FTAE - Ente proprietario	SBSAE PG
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN17971
FTAF - Formato	20x24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Van Marle R.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000433
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00000559
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00002985
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00002976
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Benedictis C.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00002977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00002978
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antetomaso, Ebe
RSR - Referente scientifico	Testa, Giuseppina

FUR - Funzionario responsabile	Testa, Giuseppina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Donà, Annabella
AN - ANNOTAZIONI	